

Confindustria e il mare a Zanetti “Un riconoscimento alla città”

Le reazioni alla delega. Augusto Cosulich, ceo Fratelli Cosulich: “Scelta importante che si abbina all’incarico affidato a Gozzi”
Giampaolo Botta, dg Spediporto: “Confitarma, Assarmatori, Fedespedi, scelta sempre genovese su cui riflettere in positivo”

Un delegato e uno Special Advisor. Se l’obiettivo iniziale di conquistare la presidenza con due candidati in corsa non è stato centrato, è corretto comunque sottolineare come Genova nella nuova squadra del presidente designato Emanuele Orsini ricopra con propri rappresentanti due caselle di peso, una delle cinque che il board di Confindustria ha individuato con specifiche deleghe, e una delle tre affidate a special advisor. Nel primo caso si tratta della delega al mare, assegnata all’ad di Costa Crociere e presidente di Confitarma Mario Zanetti, nel secondo dell’incarico assegnato al ceo di Deferco e presidente Federacciai Tonino Gozzi, che si dedicherà all’Autonomia strategica europea, Piano Mattei e Competitività.

Una scelta, quella di Orsini, che va a premiare le competenze di due figure che sui fronti della blue economy e della crescita delle imprese in chiave europea stanno da tempo investendo tempo e risorse attraverso le imprese che guidano. L’obiettivo di Orsini, che andrà al voto dell’assemblea con tutta la sua squadra il 23 maggio, è quello di scommettere il più possibile sul team di guida di Confindustria, valorizzando al meglio competenze e peculiarità. Anche per questo la struttura non è mai stata così corposa. Oltre a lui e ai suoi dieci vicepresidenti, infatti, il board sarà coadiuvato da cinque delegati del presidente. Ci sarà, come detto, Mario Zanetti con la delega al mare e poi Leopoldo Destro, ai Trasporti, alla Logistica e all’Industria del Turismo e Riccardo Di Stefano, al quale sarà affidata la delega all’Education. Giorgio Marsiaj si occuperà di Space Economy, ad Aurelio Regina andrà la delega all’Energia. Ma la squadra 2024-2028, su richiesta del presidente designato, si avvarrà

anche del contributo di tre Special Advisor: oltre a Gozzi, Gianfelice Rocca per le Life Sciences, e Alberto Tripi per l’Intelligenza Artificiale. «Per favore, non parliamo più del passato – spiega Augusto Cosulich, agente marittimo, ceo del gruppo Fratelli Cosulich – Guardiamo avanti e se guardiamo a questa squadra indicata da Orsini non possiamo non essere soddisfatti della delega al mare affidata a Mario Zanetti. È si-

curamente un riconoscimento a un manager capace, che non a caso è stato chiamato alla guida di Confitarma, ma mi piace pensare anche a un riconoscimento a Genova per la sua centralità sui temi dell’economia del mare. E non dimentichiamo l’incarico affidato a Tonino Gozzi, che in chiave europea e mediterranea sarà fondamentale. Confindustria deve occuparsi di più di mare, abbiamo problemi da risolvere con

l’Europa su energia, Ets e una regulation eccessiva, è necessario intervenire e sono certo che Zanetti e Gozzi si batteranno anche su questi temi». «Guardiamo ai presidenti legati alla blue economy scelti a Genova – Mario Zanetti per Confitarma, Stefano Messina per Assarmatori, Alessandro Pitto per Fedespedi, qualcosa vorrà pur dire no? – riflette Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, l’associazione genove-

se degli spedizionieri – Queste scelte premiano sicuramente la capacità delle persone, ma anche la città in cui operano, che si rafforza sempre più come capitale dello shipping. Mi piace quindi vedere gli incarichi in Confitarma a Zanetti e Gozzi in questa linea di continuità, scelte che confermano la centralità di Genova nell’economia del mare e non solo».

– (massimo minella)
CORRISPONDENTE GENOVA



“Abbiamo problemi da risolvere con l’Europa su energia, Ets e una regulation eccessiva”

✎ Mario Zanetti
Amministratore delegato di Costa Crociere e presidente di Confitarma, nella squadra del presidente designato di Confindustria Emanuele Orsini ha ricevuto giovedì la delega al mare



L’iniziativa

Fabbrica Europa, Stefan Pan “Puntare su ricerca & sviluppo e dialogo con atenei e giovani”

Una Confindustria pronta a scommettere sempre più forte sul fronte della Ricerca & Sviluppo. Così il vicepresidente uscente, appena riconfermato nella squadra di Emanuele Orsini, Stefan Pan all’evento “Fabbrica Europa” organizzato nella sede di Liguria Digitale, al Parco degli Erzelli. «Se vogliamo rilanciare la competitività europea dobbiamo puntare su ricerca e sviluppo, questo è uno dei capitoli centrali del nostro documento programmatico – spiega Pan che avrà proprio la delega all’Europa – La leva maggiore per la competenza si concentra qui, nella ricerca e sviluppo, che è la chiave del successo. Oggi l’Europa è in fondo alla classifica, investe la metà della Corea del Sud e un terzo degli Stati Uniti. Noi, dobbiamo rimettere al centro questo tema, in connessione con l’università e con il mondo dei giovani. È questo che un’industria moderna, aperta che sa scommettere sul futuro deve fare».

Le proposte di Confindustria per le elezioni europee 2024 sono state appunto raccolte nel documento programmatico “Fabbrica Euro-

pa”. Dopo i saluti del presidente di Confindustria Liguria, Giovanni Mondini, e l’intervento di Carlo Corazza, direttore dell’ufficio in Italia del Parlamento europeo, è stato proprio Pan a trasmettere i messaggi chiave del documento: essere competitivi con il resto del mondo; politiche europee per la competitività dell’industria nella transizione verde; politiche europee per la competitività dell’industria nella transizione digitale; trasporti e infrastrutture; rafforzare il mercato interno per la competitività delle imprese; equilibrio di bilancio, politica di coesione e investimenti a sostegno della competitività; un modello sociale europeo inclusivo, sostenibile e competitivo; regole di concorrenza, concentrazioni e aiuti di Stato;



▲ **Al lavoro** Per Confindustria servono più investimenti in Ricerca & Sviluppo

Ricerca Innovazione e Proprietà Intellettuale; legiferare meglio per sostenere la competitività delle imprese.

Su questi temi, il direttore generale di Confindustria Bruxelles Matteo Borsani ha animato il confronto tra gli eurodeputati della circoscrizione Nord-ovest Brando Benifei, Marco Campomenosi, Carlo Fidanza, Danilo Oscar Lancini e Patrizia Toia e gli imprenditori che hanno partecipato all’incontro, cui si è unito il direttore scientifico dell’Istituto Italiano di Tecnologia Giorgio Metta.

Nell’introduzione al documento si evidenzia la necessità di una politica industriale inclusiva. «Non solo il ruolo centrale che l’industria svolge per l’economia dell’Ue deve essere pienamente riconosciuto, ma anche l’industria deve essere adeguatamente sostenuta attraverso un’ambiziosa politica industriale europea, capace di creare le condizioni per permettere alle imprese di essere competitive rispetto al resto del mondo».

– (mas.m.)
CORRISPONDENTE GENOVA